

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PRESSO L'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO FORENSE DI ROMA
ai sensi dell'art. 68 comma 2 CCII

DEBITORE: GINEVRA PONZ DE LEON assistita dall'Avv. Fernando Petrivelli

GESTORE: Avv. Laura De Simone



La sottoscritta Laura De Simone, iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma al n. A50533 con studio in Roma in Via di Porta Fabbrica n. 15 A, C.F. DSM LRA 76C43 D708K, pec: lauradesimone@ordineavvocatiroma.org, iscritta alla sezione A del Registro degli organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 4 DM 202/2014 al n.33

PREMESSO

- Che in data 13 gennaio 2025 la sig.ra Ponz De Leon Ginevra (d'ora in poi anche Debitore), [REDACTED], C.F. PNZ GVR 76E69 H501V presentava per il tramite del proprio legale Avv. Fernando Petrivelli, del foro di Roma, istanza di avvio di procedura di sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Forense di Roma (d'ora in avanti OCC) prot. n. 816/2025 (all. 01);
- Che la sottoscritta, nominata con provvedimento del Referente OCC in data 13 gennaio 2025, accettava l'incarico di gestore della crisi da sovraindebitamento per assistere la signora Ponz De Leon nella procedura cui veniva assegnato il n. 2/2025, sottoscrivendo espressa dichiarazione di indipendenza (all. 02).

La sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara ed attesta preliminarmente:

- di essere iscritta nell'elenco dei Gestori della crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di composizione della crisi Forense di Roma presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma OCC;
- di non essere legata al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetta, inabilitata, fallita o essere stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore;
- di non essere legata al Debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore.

Tutto ciò premesso la sottoscritta gestore della crisi, espone la presente relazione che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 comma 2 CCII, deve contenere:



- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione presentata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato ai fini della concessione del finanziamento.

Sulle condizioni preliminari di ammissibilità

La sottoscritta ha verificato la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 69 comma 1 CCII e più precisamente che la signora Ponz De Leon:

- si trova in uno stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 2 comma 1 lett. c) CCII ovvero *"lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa e ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza"*;
- precisamente la signora Ponz De Leon si trova in uno stato di sovraindebitamento in quanto ha accumulato diversi inadempimenti che dimostrano come Ella non sia più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni; in particolare gli inadempimenti e i fatti che dimostrano tale incapacità verranno analiticamente menzionati nei successivi paragrafi della presente relazione ed attengono principalmente all'escussione di un debito contratto con Agos Ducato S.p.A. ora Marathon SPV S.r.l.;
- può essere qualificata *"consumatore"* ai sensi dell'art. 2 lett. e) CCII considerato che le obbligazioni che intende ristrutturare con il presente piano sono state assunte esclusivamente per scopi estranei ad attività di impresa, commerciale, artigiana o professionale;
- non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, come si dirà meglio nel prosieguo;
- ha fornito tutta la documentazione idonea a ricostruire in modo completo e attendibile la propria situazione economica e patrimoniale finanziaria;
- non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte.



La signora Ponz De Leon risiede nel Comune di Roma, come dalla stessa dichiarato, e conseguentemente il Tribunale di Roma risulta essere quello competente a valutare la domanda di ammissione alla procedura di sovraindebitamento dalla stessa richiesta.

Al fine di predisporre la presente relazione il gestore ha eseguito il controllo dei dati documentali forniti dal debitore mediante accesso diretto alle Banche Dati Pubbliche ed altresì tenuto incontri con la debitrice e/o il suo legale, anche a mezzo collegamento da remoto, e ha rivolto agli stessi diverse richieste atte a fornire ulteriori documenti e/o chiarimenti sulla situazione patrimoniale e reddituale rispetto a quanto addotto a corredo della domanda di avvio presentata presso l'OCC e chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

La signora Ponz De Leon ha soddisfatto le richieste del gestore dimostrandosi sempre disponibile a fornire tutto quanto necessario ad illustrare la propria situazione finanziaria, economica e patrimoniale in modo completo, veritiero e trasparente onde permettere una completa *disclosure* in favore del Giudice e degli stessi creditori.

Sulla documentazione prodotta dal Debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal Debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal successivo comma 2, in particolare:

- a) l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) la dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) l'elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal Debitore a corredo della domanda, ed ivi allegata, opportunamente ingrata nel corso della redazione della presente relazione a richiesta della scrivente.

Sulle attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto Gestore, tenuto conto che la signora Ponz De Leon, aveva depositato istanza per la procedura del sovraindebitato incapiente ex art. 283 CCII ha provveduto ad eseguire le comunicazioni per avere i riscontri dei debiti esposti in data 23 gennaio 2025 (all. 03). Tenuto conto che in esito all'esame della documentazione è stato verificato che non vi fossero i presupposti per tale procedura, la Signora Ponz De Leon, d'intesa con il legale, hanno comunicato al gestore di voler depositare un piano di ristrutturazione dei debiti.

Tenuto conto che nel frattempo erano pervenuti i riscontri da parte della maggior parte degli Enti non è stata trasmessa una nuova comunicazione.



L'Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale II di Roma con comunicazione pec del 5 febbraio 2025 ha comunicato alla scrivente che "Con riferimento alle attività di consolidamento della esposizione debitoria erariale non iscritta a ruolo a carico di Ginevra Ponz De Leon, si comunica che, ad oggi, non risultano debiti". (all.03a).

L'Agenzia delle Entrate Riscossione, con comunicazione pec del 3 aprile 2025, ha inviato alla scrivente la certificazione del debito presente sull'ambito territoriale di Roma al 31 marzo 2025 con allegato estratto di ruolo con specifica per singolo ente creditore (all. 03b).

L'INPS con pec del 17 marzo 2025 ha comunicato che la signora Ponz De Leon risulta titolare di una Gestione separata Datori Voucher e la posizione risulta regolare (all. 03c).

Il Comune di Roma non dato riscontro alla richiesta trasmessa.

La scrivente ha altresì provveduto a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al cassetto fiscale e alle altre banche dati pubbliche:

- verifiche estratti di ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione;
- richiesta ed esame visure catastali ed ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico;
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta ed esame della visura camerale su nominativo;
- esame visura Crif (allegata al ricorso);
- esame visura Banca d'Italia (allegata al ricorso);
- verifica posizione debitoria presso istituti di credito, finanziatori, altri soggetti creditori come risultati dalla documentazione prodotta;
- esame casellario giudiziale e carichi pendenti (all. 04).

Tutto ciò premesso ed accertato il Gestore

PRESENTA LA SEGUENTE RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Dati anagrafici debitore

Nome e cognome: Ginevra Ponz De Leon

Data e luogo di nascita: [REDACTED]

Codice Fiscale: PNZ GVR 76E69 H501V



Residenza: [REDACTED]

Stato civile: separata, già coniugata con [REDACTED], dalla cui unione sono nati: [REDACTED]

Situazione occupazione: lavoratrice dipendente assunta con contratto a tempo indeterminato a far data dal 1° giugno 2019 [REDACTED]

Composizione del nucleo familiare

Come da dichiarazione della Signora Ponz De Leon Ginevra e verificato in data 14 aprile 2025 dal sottoscritto Gestore mediante accesso al sito ANPR (all. 05), il nucleo familiare del Debitore risulta così composto:

POSIZIONE FAMILIARE	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI	
		NASCITA	CODICE FISCALE
Richiedente la procedura	Ponz De Leon Ginevra	[REDACTED]	PNZGVR76E69H501V
Figlia minorenni convivente	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Figlio minorenni convivente	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Figlio minorenni convivente	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Si rappresenta che la signora Ponz De Leon era coniugata con il signor [REDACTED] con il quale aveva contratto matrimonio in data 19 gennaio 2013 e dalla cui unione sono nati i tre figli come sopra generalizzati. Successivamente il Tribunale di Roma con decreto del 2 agosto 2017 ha omologato la separazione consensuale tra i coniugi.

2. SITUAZIONE DEBITORIA DEL CONSUMATORE SOVRAINDEBITATO: ELENCO DEI CREDITORI (art. 67 comma 2 lett. a CCII)

Nell'espletamento del proprio incarico la scrivente ha trasmesso via pec le richieste di precisazione del credito a tutti i creditori. In seguito a tali richieste i creditori hanno riscontrato come segue:

- Marathon SPV S.r.l.: il creditore ha comunicato un credito di € 42.971,41 (all. 06);
- Cofidis S.A.: il creditore ha comunicato un credito di complessivi 1.077,15€ (all. 07)
- Ifis NPL Servicing S.p.A.: il creditore nonostante le richieste come da documenti allegati non ha dato riscontro del proprio credito (all. 08). Dall'ultima comunicazione trasmessa al Debitore e datata 8 luglio 2024 risulta un credito di € 5.044,17 (all. 09);
- Agenzia delle Entrate Riscossione: ha comunicato un credito di complessivi € 18.065,80 (cfr. all. 03b)

Sulla base della documentazione prodotta e dalle informazioni fornite dalla signora Ponz De Leon, nonché dei riscontri effettuati dallo scrivente gestore, la posizione debitoria della signora Ponz De Leon può individuarsi complessivamente in € 67.158,53.



In merito al credito di IFIS NPL Servicing S.p.A. si precisa quanto segue.

Dal certificato della Centrale Rischi della Banca d'Italia risulta che Unipolrec S.p.A., che aveva originariamente concesso il credito, già nel dicembre 2021 aveva appostato tale credito sotto la voce "a sofferenza". Nel dicembre 2022 risulta la cessione del credito ad Amco Asset Management Company S.p.a. nell'ambito di una cessione pro-soluto e che il credito nell'ambito di detta cessione è stato passato a perdita per € 4.455,00.

Per mezzo del passaggio a perdita, quindi, l'intermediario ha inteso segnalare presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia che riteneva non più recuperabile il credito per la parte indicata. Nella guida alla lettura del prospetto dei dati della Centrale Rischi è indicato sotto la voce "sofferenza- crediti passati a perdita": crediti in sofferenza che l'intermediario ha considerato non recuperabili. Quindi, la segnalazione di un credito "a perdita" rappresenta, in buona sostanza, la rinuncia dell'ente finanziario ad appostare quel valore nelle attività del bilancio e, per contro, la volontà di collocarlo tra le perdite. Più in particolare, tale segnalazione ha consentito alla Banca di richiedere la deduzione fiscale degli oneri derivanti dalla inesigibilità definitiva del credito (ossia € 4.455) nel periodo di imputazione in bilancio quale componente negativa del reddito di impresa. E' quindi bene chiarire che tale vantaggio fiscale è accordato- a norma dell'art. 101, comma 5, TUIR- in presenza dei requisiti oggettivi di certezza e definitività della perdita. Il credito quindi deve considerarsi non solo certo nel suo ammontare, ma anche e soprattutto definitivamente irrecuperabile, con conseguente esclusione di ogni possibilità per il creditore di riottenere in futuro anche sono parte della somma dovuta (cfr. Circolare AE del 01/08/2013 n. 26, con riferimento all'art. 101 comma 5 del TUIR).

Venuto definitivamente a mancare il requisito dell'esigibilità, la porzione di credito passata "a perdita" pari ad € 4.455,00 non può più essere pretesa dal debitore. Oltre altre predette osservazioni, preme anche richiamare il principio di autoresponsabilità, che permea l'intero sistema civilistico: passando il credito in perdita, è stato dichiarato alla Banca d'Italia di ritenere inesigibile la quasi totalità del credito, sicché, come è giusto che da tale scelta si tragga il beneficio derivante dalla detrazione dal reddito fiscalmente imponibile, è altresì corretto che non ne venga richiesta più la corresponsione da parte del debitore. Viceversa, ammettere che la parte creditrice possa richiedere la somma passata "a perdita" varrebbe a consentire all'ente di lucrare un vantaggio a scapito della fiscalità collettiva. Nel caso di specie appare quindi coerente ritenere che la società IFIS NPL SERVICING S.p.A. sia creditrice della somma di € 598,00 (5.044-4.455).

In conseguenza di tali considerazioni il debito oggi accumulato dalla signora Ponz De Leon è pari ad € 62.703,53 **oltre spese di procedura**, come da tabella sotto riportata:



CREDITORE	IMPORTO
MARATHON SPV S.r.l.	42.971,41
Agenzia delle Entrate Riscossione	18.065,80
COFIDIS S.A.	1.077,15
IFIS NPL INVESTING S.p.A. (UNIPOLREC)	589,17
TOTALE	62.703,53

Precisamente nei confronti della signora Ponz De Leon pendono le seguenti posizioni debitorie suddivise in classi:

IN PREDEDUZIONE

-O.C.C. Forense di Roma, corrente in Roma, Piazza Cavour Palazzo di Giustizia snc, per l'importo di € 3.050,00 compreso il compenso del sottoscritto gestore. Infatti, in data 10 febbraio 2025 la signora Ponz De Leon ha sottoscritto per accettazione il preventivo per l'importo complessivo di € 2.500,00 oltre IVA e quindi per complessivi € 3.050,00 (all. 10) a cui devono essere detratti gli acconti già versati tramite apporto di finanza esterna; in particolare il primo acconto pari ad € 200,00 è stato corrisposto a mezzo bonifico bancario alla presentazione dell'istanza in data 10 gennaio 2025 (all. 10a), il secondo acconto pari ad € 500,00 è stato corrisposto a mezzo bonifico bancario in data 13 febbraio 2025 (all. 10b) ed infine un terzo acconto pari ad € 500,00 è stato corrisposto a mezzo bonifico bancario in data 10 marzo 2025 (all. 10c) ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) CCII, fatta salva la liquidazione da parte del Giudice ai sensi dell'art. 71 comma 4 CCII.

A tale importo, a titolo precauzionale, vanno aggiunte le spese di procedura quali: registrazione del decreto di omologa, piattaforma per la gestione della procedura (Fallco) e la pec della procedura oltre ulteriori spese allo stato non prevedibili.

Dette spese sono stimate in € 500,00 e la signora Ponz De Leon si è chiarata disponibile ad integrarle qualora dovessero risultare ulteriori spese documentate.

IN PRIVILEGIO

- Avv. Fernando Petrivelli, con studio in con studio in Roma, Via Germanico 79 PEC fernandopetrivelli@ordineavvocatiroma.org, richiedente la somma di € 2.500 oltre spese generali IVA e CPA e quindi complessivamente per € 3.647,80 a titolo di compensi per l'assistenza legale della signora Ponz De Leon Ginevra nella presente procedura, come concordato con la stessa, come da preventivo allegato al ricorso introduttivo, *in privilegio ex art. 2751 bis. n. 2 c.c.*, come richiesto;
- Agenzia delle Entrate Riscossione corrente in Roma, alla via Grezar 14, CF e PI 13756881002, pec laz.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it, per la somma complessiva di € 18.065,80 come da certificato inviato a mezzo pec in data 3 aprile 2025 di cui € 15.991,51 per imposte,



€ 872,86 per interessi di mora, € 176,40 per diritti di notifica, € 878,78 per oneri di riscossione ed € 146,25 per spese esec. tabellari (all. 11).

Si precisa che il su indicato credito è così suddiviso per singolo ente creditore:

- Direzione Provinciale II Roma- Uff. Terr. Roma 7 Acilia (canone RAI e IRPEF);
- Comune di Napoli- Dipartimento Tributi (contravvenzioni codice della strada);
- Comune di Anguillara Sabazia- (contravvenzioni codice della strada);
- Comune di Roma- Municipio Roma 13 (quota contributo refezione scolastica);
- Comune Roma – Polizia Urbana (contravvenzioni codice della strada);
- Comune di Campagnano di Roma (contravvenzioni codice della strada);
- Prefettura di Roma – Area III bis (contravvenzioni codice della strada);
- Regione Lazio (tasse automobilistiche);
- Comune di Fiumicino (contravvenzioni codice della strada).

Detto credito è assistito da privilegio ex art. 2752 c.c. per € 17.920,69, mentre è da considerarsi in chirografo per il residuo pari ad € 145,11.

IN CHIROGRAFO, oltre ad Agenzia Entrate Riscossione per la quota degradata a chirografo come sopra indicato:

- Marathon SPV S.r.l. con socio unico, corrente in Conegliano (prov. di Treviso), via Vittorio Alfieri n. 1 codice fiscale e PI 05048650260 e per essa Hoist Italia S.r.l. con sede in Roma, via Gino Nais s. 16 PI e CF 12898671008 pec hoist-le.concorsuale@legalmail.it quale mandataria di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. con sede in Conegliano (TV) via Alfieri n. 1 CF 04040580963 mandataria di Marathon S.p.A., domiciliata nel procedimento esecutivo mobiliare presso terzi pendente presso il Tribunale Civile di Roma recante n. RGE 12629/2023 Dott. ssa Giulia Messina presso l'Avv. Giovanni Coppola del Foro di Roma pec giovannicoppola@ordineavvocatiroma.org ; il creditore ha precisato il credito con comunicazione pec del 10 febbraio 2025 in complessivi **€ 42.971,41 (cfr. all. 6).**

Si rappresenta che il debito trae origine da un prestito contratto con Agos Ducato S.p.A. per l'importo di € 50.007,96 (euro 29.976,15 importo erogato, euro 2248,21 assicurazione CPI, euro 17.509,64 interessi, euro 234,00 spese gestione pratica, euro 25,34 imposta rendic. annuale 25,34 ed euro 14 imposta di bollo) da rimborsare mediante numero 180 rate mensili di € 276,30 ciascuna (all. 12).

Tale finanziamento era garantito da una cambiale di importo pari all'erogato.

In data 20 marzo 2014, Euro Legal Service S.r.l. per conto di Agos Ducato S.p.A. stipula con la Debitrice un accordo in ordine alle modalità di restituzione del predetto finanziamento che, in tale data, ha un residuo di € 31.840,00 (all. 13) come segue:

- 100,00 in contanti alla stipula;



- € 6.000,00 mediante n. 60 effetti cambiari dell'importo ognuno di € 100,00 con scadenza dal 15 luglio 2014 al 15 giugno 2019;

- € 25.740,00 mediante n. 60 effetti cambiari dell'importo ognuno di € 429,00 con scadenza dal 15 luglio 2019 al 15 giugno 2024.

Nel 2015 Agos Ducato S.p.A. ha ceduto il proprio credito a Marte SPV S.r.l. che ha poi ceduto nel 2019 il credito alla Pinzolo SPV S.r.l. che ha poi ceduto all'attuale creditore Marathon SPV S.r.l.

-COFIDIS S.A. con sede in Milano, via G. Antonio Amadeo n. 59, CF 12548990964, pec cofidis@legalmail.it richiedente la somma complessiva di € **1.077,15** (cfr. all. 7) di cui

- € 923,91 per finanziamento riferimento 000001058073 sottoscritto in data 19 gennaio 2022 di € 3.000,00 per 36 rate da € 97,02, ciascuna con tasso fisso 6,502% TAEG 6,88% come da contratto di finanziamento (all. 14);
- € 153,24 per linea di credito revolving privata creditLine riferimento n. 999101415779 con limite di utilizzo di € 1.500,00 sottoscritta in data 10 dicembre 2021 tasso fisso su base annua 17,25% TAEG 18,69% rata minima mensile 3% del concesso pari ad € 45,00 (all. 15).

-IFIS NPL Servicing S.p.A. come sopra indicato non ha precisato il credito. Per le motivazioni sopra esposte il credito viene assunto per € **598,00**.

3. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELLA RICHIEDENTE (art. 67 comma 2 lett. b CCII)

Reddito da lavoro dipendente

La signora Ponz De Leon è lavoratrice dipendente a far data dal 1° giugno 2019 presso [REDACTED]

La richiedente ha prodotto le buste paga dal mese di settembre 2024 a marzo 2025 tutte allegare al proprio ricorso introduttivo.

Sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi relativa all'annualità 2023 percepisce una retribuzione netta mensile di € 1.702,00 calcolata su 13 mensilità.

Beni Immobili

La signora Ponz De Leon non risulta proprietaria di beni immobili (all. 16).

Dalla visura ipotecaria emerge una trascrizione a favore del 13 marzo 2009 per una accettazione di eredità con beneficio di inventario relativa all'eredità del padre [REDACTED] (all 17).

E' stata effettuata anche una visura ipotecaria a nome del signor [REDACTED] dalla quale risultano delle iscrizioni cancellate e la vendita di un immobile ereditato per la quota di 2/24 nel 1998 (all. 18).

La signora Ponz De Leon ha consegnato alla sottoscritta tre cartelle di pagamento dell'Agenzia Entrate riscossione relative ad accertamenti per IRPEF, IRAP, IVA e addizionali effettuate sulle dichiarazioni dei redditi del cuius signor [REDACTED] che accertavano mancati versamenti per i seguenti importi: anno 2006 per euro [REDACTED], anno 2005 per euro [REDACTED] e anno 2004 per euro [REDACTED]



Beni mobili registrati

E' stata effettuata visura al PRA per verificare se la signora Ponz De Leon Ginevra fosse proprietaria di beni mobili registrati (all. 19).

Da detta visura risulta:

AUTOVEICOLO TARGA	STATO VEICOLO	DATA
BY368SF	DEMOLIZIONE	19/07/2016
AL382AS	RADIAZIONE	01/09/2021
BW832ZL	RADIAZIONE	26/10/2021
EV616ZE	RADIAZIONE	10/01/2022
DV982EW	INTESTATARIO	

La signora Ponz De Leon ha prodotto alla sottoscritta il certificato di rottamazione dell'autoveicolo targato DV 982EW avvenuta in data 3 ottobre 2024 (all. 20).

Conti Correnti

La Direzione Regionale del Lazio su richiesta della sottoscritta ha attestato in capo alla Debitrice i rapporti finanziari che di seguito vengono analizzati (all. 21):

- IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.P.A.: il conto corrente n. [REDACTED] alla data del 31 marzo 2025 presenta un saldo di € 102,82; sono stati consegnati gli estratti conto dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2025 (all. 22). Al conto è collegato il relativo Bancomat;
- IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.p.A.: con il conto corrente è stata rilasciata la carta n. [REDACTED] che alla data del 31 marzo 2025 presenta un saldo di € 8,29; sono stati consegnati gli estratti conto dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2025 (all. 23);
- POSTEPAY: carta EVOLUTION n. [REDACTED] alla data del 29 aprile 2025 presenta un saldo di € 5,60; sono stati consegnati gli estratti conto dal 1° gennaio 2023 al 27 marzo 2025 (all. 24). Sono stati richiesti anche gli estratti conto relativi alle precedenti annualità, ma la signora Ponz De Leon non ne è in possesso e ne ha fatto richiesta alle Poste che ancora non glieli ha forniti.

Si precisa che i rapporti di conto corrente, ad eccezione della Postepay, risultano aperti nel novembre 2021 in quanto la signora Ponz De Leon ha dichiarato al Gestore che essendo stata protestata fino alla cancellazione del protesto gli istituti di credito non aprivano rapporti di conto corrente.

Polizze Assicurative infortuni e/o vita riscattabili

La signora Ponz De Leon con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24 marzo 2025 ha espressamente dichiarato di non aver stipulato polizze assicurative né di essere titolare di piano di accumulo liquidabili né di fondi liquidabili (all. 25).



Trattamento di fine rapporto e/o Fondo pensione

La signora Ponz De Leon con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24 marzo 2025, ha affermato di aver maturato un TFR lordo pari ad € 11.700,00 e che lo stesso è presso il datore di lavoro (allegato 25bis).

Partecipazione societarie

La signora Ponz De Leon non risulta possedere quote di proprietà di società di persone e/o di capitali.

Protesti

La signora Ponz De Leon, allo stato, non risulta protestata come da visura di non esistenza protesti estratta in data 15 gennaio 2025 (all. 26).

Si precisa in merito che la Signora Ponz De Leon ha dichiarato di aver subito protesti in conseguenza del mancato pagamento delle cambiali a garanzia del credito concesso da Agos Ducato. Tale protesto è stato cancellato nel 2021.

4. SITUAZIONE REDDITUALE DEL DEBITORE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE CON INDICAZIONE DELLE SPESE NECESSARIE AL MANTENIMENTO DELLA FAMIGLIA

Come già detto la signora Ponz De Leon Ginevra è assunta con contratto a tempo indeterminato dal 1° giugno 2019 dalla società [REDACTED]

La richiedente ha prodotto le buste paga da settembre 2024 a marzo 2025 allegate al ricorso.

Attualmente sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi disponibile (Redditi 2023) percepisce una retribuzione netta mensile di € 1.702,00 calcolato su 13 mensilità.

Il datore di lavoro ha inoltre concesso in uso promiscuo alla signora Ponz De Leon l'auto aziendale come da comunicazione 2 ottobre 2024 allegata (all. 26 bis).

La signora Ponz De Leon, come risulta dallo stato di famiglia, vive con i tre figli minorenni nell'appartamento condotto in locazione sito in [REDACTED] (all. 26ter).

La sentenza di separazione aveva disposto che il signor [REDACTED] dovesse versare per il mantenimento dei figli la somma mensile di € 450,00 (all. 27).

La signora Ponz De Leon con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24 marzo 2025 ha dichiarato che tali somme non le vengono corrisposte dal marito in quanto lo stesso è privo di redditi e i suoceri sono deceduti (all. 28).

E' stata acquisita anche la dichiarazione sostitutiva del signor [REDACTED] ha dichiarato di non versare l'assegno di mantenimento dal giugno 2019 (all. 29).

E' stata effettuata una visura per verificare la recuperabilità di tale credito e il signor [REDACTED] (CF.: [REDACTED]) risulta proprietario di una quota pari ad un ½ di un alloggio sito in Roma, [REDACTED]).



E' stata quindi effettuata una visura ipotecaria (all. 30) dalla quale risulta che sull'immobile gravano due iscrizioni ipotecaria una a garanzia del mutuo e l'altra per una ipoteca legale dell'██████████. Inoltre in data 25 ottobre 2025 è stato trascritto un pignoramento da parte ██████████ (all. 31). La signora Ponz De Leon non aveva agito per il recupero del credito poiché il signor ██████████ era proprietario sino alla data del decesso dei genitori della sola nuda proprietà e per evitare di contrarre ulteriori debiti per le azioni legali.

Tenuto conto dell'apertura del procedimento di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Roma RGE. 1046/2023 G.E. Dott.ssa Ferramosca la Signora Ponz De Leon in data 28 aprile 2025 ha depositato istanza di intervento, di cui meglio in appresso.

La signora Ponz De Leon percepisce inoltre mensilmente, da parte dell'INPS, l'assegno unico e universale per i figli a carico.

L'importo di tale assegno per l'anno 2023 è stato pari ad € 9.023,70 ovvero € 700,00 per il mese di gennaio ed € 756,70 per i restanti mesi.

Si elencano di seguito i dati relativi alla dichiarazione dei redditi allegate al ricorso, con la precisazione che l'assegno unico e universale per i figli a carico versato dall'INPS sulla base della legislazione vigente non deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi:

PERIODO IMPOSTA	REDDITO IMPONIBILE	IMPOSTA NETTA	ADD. REGIONALI E COMUNALI	REDDITO ANNUO NETTO	REDDITO MENSILE NETTO su 13 mensilità
2019	25.602,00	2.594,00	673,00	22.335,00	1.718,08
2020	24.433,00	2.017,00	643,00	21.773,00	1.674,85
2021	24.976,00	2.029,00	657,00	22.290,00	1.714,62
2022	25.837,00	3.340,00	680,00	21.817,00	1.678,23
2023	27.188,00	4.152,00	910,00	22.126,00	1.702,00
2024	29.254,94	5.013,29	937,48	23.304,17	1.792,63
REDDITO MEDIO					1.697,55

Si precisa che i dati relativi all'annualità 2024 non sono tratti dalla dichiarazione dei redditi, ma dalla CU 2025 (all. 32).

Il nucleo familiare affronta mensilmente le seguenti spese necessarie al proprio mantenimento, come dichiarato dalla signora Ponz De Leon (all. 33):

DETTAGLIO SPESE PERSONALI	
Canone di locazione	800,00
Fornitura energia elettrica	50,00
Fornitura gas	80,00



Fornitura servizio idrico	30,00
Spese alimentari	700,00
Spese telefonia/internet	40,00
Servizi sanitari e medicinali	80,00
Abbigliamento e calzature	150,00
Spese di locomozione	170,00
Altro (fabbisogni personali)	150,00
Spese per animale domestico (cibo/veterinario)	20,00
TOTALE SPESE MENSILI	2.270,00

Si segnala che le spese indicate quali necessarie al sostentamento del nucleo familiare sono perfettamente in linea se non addirittura inferiori rispetto a quelle indicate dall'ISTAT per l'anno 2023.

Infatti, le spese dichiarate sono state confrontate con la media mensile calcolata dall'ISTAT per l'anno 2023 e sembrano addirittura sottostimate: l'istituto di statistica accerta che la media 2023 è di € 2.738,00 e metà delle famiglie spende di più di € 2.963,72 al mese. Sempre l'ISTAT calcola per il 2023 la soglia di povertà assoluta per una famiglia residente nel Lazio in area metropolitana composta da 1 adulto di età compresa tra 30 e 59 anni e tre persone in età tra gli 11 e i 17 in € 2.048,19.

Le somme mensili a disposizione della signora Ponz De Leon sono ridotte dai finanziamenti e dalla carta revolving e precisamente:

1. € 97,02 a favore di Cofidis S.p.A. per finanziamento (pagamento sospeso dal mese di giugno 2024);
2. € 300,00/320,00 per accantonamento quota per ppt promosso da Marathon SPV S.r.l.;
3. € 45,00 quota rata carta revolving pari minimo al 3% della linea di credito accordata (ultimo pagamento aprile 2024).

E' palese come, stante le spese necessarie al sostentamento della propria famiglia come sopra quantificate, detti prelievi sono allo stato insostenibili per la ricorrente, che infatti già da diversi mesi ha sospeso il pagamento del finanziamento Cofidis e il rientro della carta revolving.

In considerazione quindi dei prelievi che dovrebbe subire sullo stipendio pari a circa euro 442,02 come sopra dettagliati, la ricorrente si troverebbe definitivamente nell'impossibilità di far fronte al proprio sostentamento e al pagamento dei debiti come prospettati.

Infatti, la quota mensile di spesa mensile per il sostentamento suo e del nucleo familiare pari ad € 2.270,00 oltre al pagamento di € 442,02 circa per finanziamenti produrrebbe un disavanzo di € 253,32 circa al mese.



Stipendio medio mensile	1.702,00
Assegno Unico INPS	756,70
Totale disponibilità	2.458,70
	-
Spese mensili per sostentamento	2.270,00
Finanziamenti, pignoramenti	-442,02
DISAVANZO	-253,32

La sottoscritta si è fatta consegnare la CU2025 relativa ai redditi 2024 (cfr. all. 32) e dall'esame della stessa, risulta un reddito medio mensile per l'anno 2024 di € 1.792,63. Ha quindi provveduto a verificare i versamenti dell'assegno unico da parte dell'INPS che sono stati pari ad € 797,40 mensili.

Anche con tale reddito integrato con l'assegno unico INPS si genera un disavanzo, seppur minore, di € 121,99

Stipendio medio mensile	1.792,63
Assegno Unico INPS	797,40
Totale disponibilità	2.590,03
	-
Spese mensili per sostentamento	2.270,00
Finanziamenti, pignoramenti	-442,02
DISAVANZO	-121,99

Il datore di lavoro stante le costanti difficoltà economiche della signor Ponz De Leon ha continuato a versare l'intero stipendio e ha dichiarato di provvedere al versamento della somma che avrebbe dovuto essere accantonata sino alla data del 30 marzo 2025 a titolo di liberalità, come meglio di seguito.

Nelle condizioni attuali la signora Ponz De Leon non è in grado di adempiere e non è in grado di provvedere al proprio sostentamento.

5. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI (ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. c CCII)

Parte ricorrente nel proprio ricorso ha dichiarato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni ad eccezione dell'atto di rottamazione dell'auto sopra indicato (cfr. all. 20). In merito è da rilevare che l'auto in oggetto era una Opel Corsa con prima immatricolazione in



data 12 marzo 2009. La signora Ponz De Leon ha comunicato che la rottamazione è stata effettuata in quanto l'auto, vecchia di 15 anni, non era più funzionante e priva di valore economico.

Dall'esame degli estratti conto risultano i seguenti pagamenti per importi rilevanti nell'anno 2022:

- €732,98 il 17 gennaio 2022;
- € 631,32 il 15 febbraio 2022;
- € 337,91 il 15 marzo 2022.

Il Gestore ha richiesto spiegazioni alla signora Ponz De Leon in merito a tali pagamenti e la stessa ha comunicato che trattandosi di addebiti relativi ai pagamenti Nexi gli stessi venivano addebitati in unica soluzione sul conto e che quindi si riferiscono a spese di ordinaria gestione familiare.

Risulta inoltre un pagamento di € 500,00 effettuato in data 24 gennaio 2022 in favore della madre della ricorrente signora [REDACTED] con la causale "pagamento depuratore" e la signora Ponz De Leon ha dichiarato alla sottoscritta che trattasi di restituzione di somme che erano state anticipate dalla signora [REDACTED] appunto per l'acquisto del depuratore acqua installato nella sua abitazione.

6. VERIFICA CAUSE PENDENTI PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Sulla base di quanto dichiarato dalla signora Ponz De Leon risultano pendenti le seguenti cause:

CIVILE

-Ruolo Esecuzioni mobiliari: RGE 12696/2023 G.E. Dott.ssa Messina pignoramento presso terzi promosso da Marathon SPV S.r.l. **con prossima udienza il 9/05/2025**: trattasi di pignoramento dello stipendio; dalla disamina delle buste paga prodotte risulta un accantonamento mensile da parte del datore di circa 300/350 euro a seconda delle mensilità. Il datore di lavoro nella persona del Signor [REDACTED] ha precisato con dichiarazione del 27 marzo 2025 che la somma che avrebbe dovuto essere accantonata sino al 30 marzo 2025 è pari ad € 7.057,71 e che lo stesso si impegna a versarla personalmente alla procedura qualora la stessa venga omologata (all. 33bis).

- Ruolo Esecuzioni immobiliari: RGE 1046/2023 Dott. Ferramosca: atto di intervento per € 32.400,00 di cui le ultime tre mensilità in privilegio ex art. 2751 bis n. 4 (all. 34). Le somme eventualmente assegnate alla ricorrente in sede di riparto nella procedura esecutiva costituendo un credito per somme dovute per il mantenimento dei figli non formeranno oggetto di attivo nella presente procedura.

PENALE

Si precisa che dall'esame del casellario giudiziale (cfr. all. 4) risulta che la signora Ponz De Leon è stata condannata dal Tribunale Penale di Roma in data 6 dicembre 2021 con una multa di € 4.500,00 per violazione dell'art. 340 c.p. Dal foglio delle notizie di reato risulta che la signora Ponz De Leon aveva lasciato in data 4 febbraio 2021 l'auto in sosta irregolare in via degli Ammiragli direzione via Angelo Emo all'altezza del civico 9



e detta auto impediva ad un compattatore AMA di proseguire la marcia cosicché lo stesso aveva dovuto interrompere il servizio di raccolta dei rifiuti. Detto decreto penale è stato revocato con provvedimento del Tribunale Penale di Roma in data 28 febbraio 2025 (all. 35).

Si precisa che in data 24 marzo 2025 la Procura della Repubblica di Roma ha notificato alla Signora Ponz De Leon l'avviso di chiusura delle indagini preliminari (ex art. 415 bis cpc) quale atto prodromico alla (probabile) nuova emissione del decreto penale di condanna in sostituzione del precedente (all. 35bis).

7. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ai sensi dell'art. 68 comma 2 lett. a) CCII)

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria.

Dai colloqui con signora Ponz De Leon è emerso i debiti sono stati contratti per far fronte alle spese familiari che aumentavano in conseguenza della nascita dei tre figli di cui il primo nato nel 2008 e gli altri due nel 2010 a distanza di soli 10 mesi e 26 giorni l'uno dall'altro.

I primi debiti sono stati contratti con Logos Finanziaria e Sigla S.r.l. nell'anno 2009.

Il debito con Logos Finanziaria con cessione del quinto sullo stipendio era stato stipulato il 21 gennaio 2009 per € 22.048,35 con n. 120 rate di € 256,00.

I pagamenti di tali finanziamenti avvenivano mediate trattenuta sullo stipendio come risulta dalla busta paga relativa alla mensilità di maggio 2011 (all. 36).

Alla concessione del finanziamento con Logos Finanziaria era collegata una carta revolving per estinguere tale debito e per esigenze di nuova liquidità il 9 agosto 2011, dopo la nascita degli altri due figli, è stato contratto un prestito con Agos Ducato S.p.A. per l'importo di € 50.007,96, di cui si è detto meglio sopra. Tale finanziamento era garantito da una cambiale di importo pari all'erogato.

Successivamente alla stipula del finanziamento la Signora Ponz De Leon ha riduzioni dello stipendio, oltre che per i congedi per maternità, anche per periodi di cassa integrazione come risulta dall'estratto contributivo dell'INPS (all. 37).

Nel gennaio 2014 la Agos Ducato S.p.A. dichiarava la signora Ponz De Leon decaduta dal beneficio del termine e le intimava il pagamento di quanto dovuto entro 10 giorni.

Non potendo ottemperare al pagamento il 20 marzo 2014, stipula con Euro Legal Service S.r.l. che agisce per conto di Agos Ducato S.p.A. un accordo in ordine alle modalità di restituzione del predetto finanziamento che, in tale data, ha un residuo di € 31.840,00 mediante il pagamento di cambiali come sopra indicato.

Purtroppo però nel 2015 la situazione economica si aggrava in quanto il Signor ██████████, in allora coniuge della signora Ponz De Leon, ha un infarto e perde il posto di lavoro.



La stessa signora Ponz De Leon dopo la cassa integrazione con la ██████████ è costretta a cambiare posto di lavoro e dopo un periodo di impieghi saltuari, solo dal 15 aprile 2015 trova lavoro presso la ██████████ ██████████

La Agos Ducato S.p.A. nell'ambito di operazioni di cessione cede il credito alla ██████████ s.r.l. che lo cede alla ██████████ PV che lo ha ceduto nel 2019 nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione alla Marathon SPV.

Nel luglio del 2017, come già detto, la signora Ponz De Leon si separa dal marito e nel novembre dello stesso anno le viene diagnosticato un carcinoma alla tiroide ed esegue una tiroidectomia totale (all n. 38).

Pertanto nel 2017 la situazione economica, già grave per quanto indicato, si aggrava ulteriormente perché non solo non può più contare su quel minimo di stabilità economica goduta in costanza di matrimonio, ma si trova anche a dover affrontare una malattia e a dover gestire da sola il carico familiare.

In conseguenza della malattia la signora Ponz De Leon è costretta a ridurre l'orario lavorativo fino al giugno 2019 quando viene assunta dall'attuale datore di lavoro con contratto a tempo pieno ed indeterminato.

La signora Ponz De Leon, questa essendo la situazione economica, tenuto conto della malattia e della riduzione dell'orario di lavoro è riuscita ad onorare i pagamenti del finanziamento Agos Ducato fino al 2016.

Dovendo far fronte da sola alle esigenze familiari la signor Ponz De Leon si è rivolta agli istituti di credito per reperire la liquidità necessaria per sopperire ad esigenze di vita.

Nei documenti consegnati risulta anche un debito nei confronti di Unipol Banca S.p.A. per € 5.044,17. A quanto riferito dalla Debitrice si tratta di uno scoperto su conto corrente.

In merito si precisa che la sottoscritta, come già indicato, ha richiesto alla società attuale cessionaria del credito IFIS NPL Servicing S.p.A. i documenti relativi a tale credito per verificare le condizioni di concessione dello stesso e le modalità concordate di rientro, ma nonostante la richiesta e i solleciti nulla è stato trasmesso dalla società creditrice.

La signora Ponz De Leon ha dichiarato che negli anni 2020 e 2021 è stata costretta ad affrontare rilevanti spese la malattia e per le cure dentistiche necessarie per la figlia ██████████ ed in particolare nel 2020 spese mediche per circa € 1.500,00 e nel 2021 per circa € 2.317,00.

Tale dichiarazione è suffragata dai dati riportati nelle dichiarazioni dei redditi infatti nel 730/2021 relativo ai redditi 2020 risultano detrazioni per spese mediche per € 1.500,00 e nel 730/2022 relativo ai redditi 2021 risultano detrazioni per spese mediche pari ad € 2.317,00 (cfr. dichiarazioni dei redditi allegate al ricorso).

Non riuscendo a far fronte alle spese correnti, anche in considerazione dei maggiori costi determinati dalle esigenze dei figli in età adolescenziale, richiede a Codifis una carta revolving con limite di utilizzo di € 1.500,00 e nel gennaio 2022 stipula un nuovo contratto di finanziamento con Cofidis S.p.A. per euro 3.000,00 importo da restituire 3.500,25 con n. 36 rate mensili dell'importo di euro 97,02.



Si rappresenta che la signora Ponz De Leon ha contratto questo ulteriore finanziamento con la consapevolezza di poterlo adempiere anche in virtù delle ulteriori entrate determinate dalla corresponsione dell'assegno unico da parte dell'INPS, e infatti ha effettuato i pagamenti fino al giugno 2024.

La signora Ponz De Leon, nel corso dei colloqui tenuti, ha espressamente dichiarato che detti prestiti sono stati contratti non per spese voluttuarie, ma per esigenze familiari, non risultando sufficienti al mantenimento del nucleo familiare il solo stipendio percepito all'epoca dalla stessa.

Dalla disamina degli accadimenti come sopra riportati non può certo addebitarsi alla ricorrente una condotta connotata da dolo, colpa grave o mala fede, né una irragionevole consapevolezza di non poter adempiere le obbligazioni assunte atteso che solo per effetto di accadimenti imprevisi ed imprevedibili la ricorrente si è trovata nell'impossibilità di adempiere. Risulta evidente che la ricorrente non ha assunto obbligazioni in maniera sconsiderata né fatto ricorso al credito per spese voluttuarie, ma al solo scopo di fronteggiare esigenze di vita familiare, divenute nel tempo sempre più gravose in conseguenza della crisi del rapporto coniugale e della malattia.

La condizione di sovraindebitamento e l'incapacità di far fronte agli impegni presi è frutto di eventi esterni estranei alla volontà e alla condotta della signora Ponz De Leon che possono essere individuati nella cessazione del rapporto coniugale, nella riduzione dello stipendio per cassa integrazione e nella malattia che ha comportato la necessità di ridurre l'orario lavorativo con conseguente riduzione dello stipendio.

Nel caso di specie non ricorre quindi la condizione ostativa di cui all'art. 69 CCII non potendo in alcun modo affermarsi che la situazione di sovraindebitamento sia dovuta a colpa grave o frode. La signora Ponz De Leon, infatti, a causa delle vicende familiari si è trovata costretta a fare più volte ricorso a finanziamenti con il risultato che il sovrapporsi dei finanziamenti ha aggravato la sua esposizione debitoria.

8. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (art. 68 comma 2 lett. b CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo rilevante assume la considerazione delle necessità della famiglia intese come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti.

Non deve essere sottaciuto che la signora Ponz De Leon ha cercato di far fronte alle spese familiari che sono via via aumentate con il crescere della famiglia anche mediante il ricorso a finanziamenti e questo anche per gli avvenimenti che sono accorsi in questi anni che sono stati illustrati nel precedente paragrafo, quali i periodi di cassa integrazione, la malattia del marito, la successiva separazione e infine la malattia che l'ha colpita.

Come sopra rappresentato le cause che hanno condotto la ricorrente all'attuale situazione di sovraindebitamento sono da individuare in circostanze imprevedibili ed indipendenti dalla volontà della signora Ponz De Leon, rappresentate in particolare da cause non imputabili alla propria scarsa diligenza. Ed infatti nel



contrarre debiti non risulta essersi mai indebitata con la consapevolezza di non poterli adempiere, come dimostrato da fatto che fino al giugno 2024 ha cercato di onerare i pagamenti.

Le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte sono da ricercarsi essenzialmente nella scarsità delle risorse finanziarie e patrimoniali della ricorrente e quindi nello stato di sovraindebitamento che le vicende familiari e personali sopra esposte hanno generato ed aggravato.

Come già analiticamente indicato, la quota di reddito mensile della signora Ponz De Leon, resa disponibile una volta detratte le spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare, non consente alla stessa di adempiere regolarmente le obbligazioni in precedenza assunte. Si è infatti indicato un disavanzo di circa 238,32, tanto che la signora Ponz De Leon ha dovuto sospendere anche il pagamento del finanziamento della Cofidis S.A.

Come si evince dalla documentazione corredata alla domanda la signora Ponz De Leon non dispone di un patrimonio liquidabile e lo stipendio della stessa, seppur integrato dall'assegno unico corrisposto dall'INPS, tenuto delle spese di mantenimento del nucleo familiare non le consentono di pagare i debiti contratti generando pertanto uno "*stato di sovraindebitamento*".

Appare, quindi evidente che la ricorrente sia, allo stato, incapace di attendere alle obbligazioni assunte e che in assenza di un patrimonio utile per ripianare i debiti debba farsi ricorso alla procedura ex art. 67 CCII come ultima possibilità per una seconda *chance*.

9. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Appare evidente che, in considerazione del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed i beni prontamente liquidabili per farvi fronte, la signora Ponz De Leon si trova in una situazione di sovraindebitamento. In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la debitrice di mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, la signora Ponz De Leon, con l'ausilio del proprio legale ha predisposto un piano che prevede la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso la messa a disposizione di una quota di reddito mensile proveniente dalla sua attività di lavoratrice dipendente.

Precisamente a fronte di un debito complessivo di € 62.703,53 oltre le spese di procedura, la signora Ponz De Leon propone un piano di ristrutturazione che prevede il realizzo dell'attivo mediante stratificazione dei flussi futuri rappresentati dalle quote di reddito da lavoro dipendente che verranno dalla stessa versate direttamente ai creditori. Precisamente mette a disposizione dei suoi creditori la somma complessiva di € 18.700,00, derivante dalla messa a disposizione della quota parte dello stipendio mensile pari ad € 300,00 per quattro anni e sei mesi con una maggiorazione di € 500,00 in corrispondenza del mese in cui viene corrisposta la tredicesima.

Considerato che qualora l'III.mo Tribunale ritenesse di omologare il piano nessuna azione esecutiva può essere iniziata e/o proseguita, la signora Ponz De Leon propone di destinare ai creditori l'ulteriore somma di € 7.057,71 quale somma accantonata dal datore di lavoro alla data del 30 marzo 2025 in virtù dell'atto di pignoramento



presso terzi notificato da Marathon SPV S.r.l. e per essa Hoist Italia S.r.l. e non ancora assegnata, che verrebbe quindi svincolata, su ordine del Giudice, a favore della presente procedura di ristrutturazione dei debiti.

In tal modo la signora Ponz De Leon sarebbe in grado di mettere a disposizione della procedura nell'arco temporale ipotizzato (quattro anni e sei mesi) la complessiva somma di € 25.757,71 a fronte di un passivo di € 68.701,33 comprensivo delle spese di procedura al netto degli acconti già versati.

Si rappresenta altresì che viene proposta la suddivisione in classi dei creditori.

In particolare la signora Ponz De Leon propone il pagamento dei crediti in prededuzione e di quelli aventi privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c. ed ex art. 2752 c.c. in misura integrale; i creditori chirografi saranno invece soddisfatti nella misura del 4,10% del credito vantato.

Conseguente la signora Ponz De Leon propone, a fronte delle posizioni debitorie come specificamente elencate nel ricorso introduttivo oltre che al paragrafo 2 della presente relazione, il pagamento dei seguenti importi:

- In prededuzione (nella misura del 100%): all'OCC € 1.850,00; spese di procedura € 500,00;
- In privilegio (nella misura del 100%): all' Avv. Petrivelli 3.647,80; Agenzia delle Entrate Riscossione € 17.920,69;
- In chirografo (nella misura del 4,10%): Agenzia delle Entrate Riscossione € 5,95; Marathon SPV S.r.l. € 1.761,83, Cofidis S.A. € 44,16, IFIS NPL Servicing S.p.A. € 24,16.

Si precisa che per gli arrotondamenti percentuali l'ultima rata della tredicesima nell'ultima annualità sarà versata nella misura di € 496,89 e non di € 500,00.

I pagamenti avverranno secondo capienza quindi prima le prededuzioni, poi i creditori con privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c., poi i creditori con privilegio ex art. 2752 c.c. ed infine verranno soddisfatti i creditori chirografari.

Preme evidenziare che per la fattibilità del piano, così come espressamente richiesto alla debitrice nel proprio ricorso, si rende necessario la cessazione dell'accantonamento della trattenuta del quinto dello stipendio operata dal datore di lavoro in virtù dell'atto di pignoramento presso terzi notificato in data 13 luglio 2023; conseguentemente risulta necessario che il decreto di cui all'art. 70 c. 1 CCII venga disposta la sospensione della procedura esecutiva mobiliare tutt'ora pendente presso il Tribunale di Roma- Sezione Esecuzioni Mobiliari- RGE 12629/2023 (prossima udienza per la dichiarazione del terzo 9/5/2025) con espresso divieto, come da istanza della debitrice, di azioni esecutive e cautelari sul suo patrimonio fino alla conclusione del procedimento di ristrutturazione eventualmente omologato.

Tenuto conto che la proposta formulata dal debitore prevede il soddisfacimento integrale dei crediti privilegiati la relazione non avrà ad oggetto l'attestazione del valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione ai sensi dell'art. 67 comma 4 CCII.

Si riporta di seguito il piano dei pagamenti:



RATA	PREDEDUZIONE		PRIVILEGIATO	
	OCC	SPESE DI GESTIONE	AVV. PETRIVELLI	AE
1 somme PPT	1.850,00 €	500,00 €	3.647,80 €	1.059,91 €
51 RATE mensili da 300,00				15.300,00 €
3 rata annuali tred. da 500,00				1.500,00 €
1 rata annuale parte rata tred.				60,78 €
totale	1.850,00 €	500,00 €	3.647,80 €	17.920,69 €

Si precisa che la prima rata è effettuata con le somme accantonate nel ppt.

Eseguiti i pagamenti delle prededuzioni e dei privilegi la signora Ponz De Leon effettuerà i pagamenti percentuali dei creditori chirografari come segue

	CHIROGRAFARI			
	AE	MARTHON	COFIDIS	IFIS
% credito soddisfatto	5,95 €	1.761,83 €	44,16 €	24,16 €
1 rata residuo quota tradicesima dopo pagamento privilegio	1,42 €	421,45 €	10,56 €	5,78 €
3 rate da 300,00	0,98 €	287,87 €	7,21 €	3,94 €
1 rata tred.	1,59 €	476,77 €	11,97 €	6,56 €
TOTALE	5,95 €	1.761,83 €	44,16 €	24,16 €

10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO ESEGUITA DA PARTE DEI SOGGETTI FINANZIATORI

L'art. 68 comma 5 CCII prevede che il Gestore debba indicare nella sua relazione "se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita" e quindi si quantifica l'importo che garantisca un dignitoso tenore di vita in una somma pari all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013.

Il Gestore utilizzando il foglio di calcolo per la verifica del merito creditizio disponibile sul sito dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, ha verificato quindi la valutazione del merito creditizio effettuata dai seguenti enti finanziatori:

- 1) Agos Ducato S.p.A.: contratto di finanziamento del 9 agosto 2011. Si precisa che alla data di stipula di tale finanziamento come risulta dalla busta paga allegata alla concessione dello stesso risulta che la signora Ponz De Leon aveva già in essere due prestiti di cui uno con trattenuta in busta paga e l'altro con cessione del quinto per complessivi € 462,00. Per il calcolo del reddito si è tenuto conto della CU2010 allegata al contratto. Il contratto con i relativi allegati sono stati trasmessi alla scrivente dalla Marathon



SPV S.r.l. (cfr all.12). Il calcolo riporta che, tenuto conto del valore dell'assegno sociale rapportato a 12 mensilità, del numero dei componenti del nucleo familiare e del coefficiente della scala di equivalenza ISEE, e le rate di debito già contratte a tale data, il soggetto finanziatore non ha rispettato il merito creditizio infatti la somma netta che avrebbe potuto concedere è pari a -42.605,37 (all. 39).

- 2) Cofidis S.A., contratto di apertura di credito revolving a tempo indeterminato con carta sottoscritto il 10 dicembre 2021: il contratto prevede un TAN 17,45% un limite di utilizzo di € 1.500,00 con rimborso rateale mensile di € 45,00 (3% del fido concesso). Il calcolo riporta che, tenuto conto del valore dell'assegno sociale rapportato a 12 mensilità, del numero dei componenti del nucleo familiare e del coefficiente della scala di equivalenza ISEE e le rate di debito già contratte a tale data, il soggetto finanziatore ha rispetto il merito creditizio (all. 40);
- 3) Cofidis S.A., contratto di finanziamento sottoscritto il 19 gennaio 2022: il contratto prevede un TAN 6,502% con rimborso rateale mensile di € 97,02. Il calcolo riporta che, tenuto conto del valore dell'assegno sociale rapportato a 12 mensilità, del numero dei componenti del nucleo familiare e del coefficiente della scala di equivalenza ISEE e le rate di debito già contratte a tale data, il soggetto finanziatore non ha rispetto il merito creditizio infatti la somma netta che avrebbe potuto concedere è pari a -160,14 (all. 41).

Si precisa che per il calcolo degli ultimi due meriti creditizi non si è tenuto conto della rata relativa al rientro per lo scoperto Uniporec S.p.A. (ora IFIS NPL SERVICING S.p.A.) perché come detto non si è in possesso del contratto. Per lo stesso motivo non è stato possibile procedere al calcolo del merito creditizio per IFIS NPL SERVICING S.p.A. Si segnala inoltre che dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia risultava dal dicembre 2021 il credito "in sofferenza" di Unipolrec S.p.A. e il credito "rischi a scadenza" di Marathon.

11. INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI DELLA PROCEDURA

Oltre al compenso per l'OCC, come concordato con la richiedente e da quest'ultima accettato con la sottoscrizione del preventivo e pari ad € 3.050,00 lordi (da cui devono essere detratti gli acconti pari complessivamente ad € 1.200,00 lordi), salvo la liquidazione del Giudice, sono da aggiungersi la tassa di registro in caso di omologa pari ad € 200,00, € 82,50 per la gestione della piattaforma telematica Fallco di Zucchetti Software Giuridico, € 34,00 oltre IVA annuali per la pec della procedura (€ 207,40) oltre ulteriori spese allo stato non prevedibili e non quantificabili. La signora Ponz De Leon si è dichiarata disposta a versare un fondo spese pari ad € 500 di cui si è tenuto conto nel piano ed eventualmente provvedere direttamente in caso di ulteriori spese documentate.

12. VALUTAZIONE DELLA CONVENIENZA DEL PIANO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE.

Si rappresenta che nel caso di specie la liquidazione controllata non è possibile non essendo la signora Ponz De Leon intestataria di beni immobili o mobili registrati.



13. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Alla luce di quanto sopra esposto, pare chiaro che la ricorrente si trova in una situazione di "sovraindebitamento", come prevista dall'art. 2 comma 1 lett. c) CCII ovvero in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

Risulta altresì incontestabile che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) CCII, la signora Ponz De Leon può definirsi "consumatore", avendo assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di legge, il gestore ha potuto constatare che non ricorrono le condizioni soggettive ostative di cui all'art. 39 CCII.

La scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore predisposto dalla ricorrente, oltre a quella integrata successivamente su espressa richiesta, previa verifica con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, possa ritenersi completa e sufficiente a ricostruire la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del debitore.

Si attesta quindi sia la veridicità e completezza dei dati sia che il piano esposto, su cui si basa la proposta, è condizionato alla sospensione immediata della procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Roma RGE 12629/2023 con udienza fissata per il 9 maggio 2025 G.E. Dott.ssa Messina risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori.

Roma, 30 aprile 2025

Il Gestore

Avv. Laura De Simone

Allegati:

1. Istanza avvio procedura sovraindebitamento;
2. Accettazione e dichiarazione di indipendenza gestore;
3. Comunicazioni creditori:
 - 3a. Risposta Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale Roma II;
 - 3b. Risposta Agenzia delle Entrate Riscossione;
 - 3c. Risposta INPS
4. Certificato casellario giudiziale;
5. Certificato di stato di famiglia;



6. Risposta Marathon SPV S.r.l.;
7. Risposta Codifis S.A.;
8. Richieste certificazione NPL IFIS Servicing S.p.A.;
9. Comunicazione dell'8/7/2024 di IFIS NPL Servicing S.p.A.;
10. Preventivo compenso OCC:
 - 10a. ricevuta versamento acconto € 200,00 del 10/01/2025;
 - 10b. ricevuta versamento acconto € 500,00 del 13/2/2025;
 - 10c. ricevuta versamento acconto € 500,00 del 10/03/2025.
11. Estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione;
12. Contratto di finanziamento Agos Ducato S.p.A. del 2011;
13. Rinegoziazione finanziamento Agos Ducato S.p.A. del 2014;
14. Contratto finanziamento Cofidis S.A.;
15. Contratto carta revolving Cofidis S.A.;
16. Visura catastale;
17. Visura ipotecaria;
18. Visura ipotecaria [REDACTED];
19. Visura PRA;
20. Certificato di rottamazione;
21. Certificato rapporti finanziari Direzione Regionale del Lazio;
22. Estratti conto dal 1/1/2022 al 31/03/2025 conto IBL;
23. Estratti conto dal 1/1/2023 al 31/3/2025 carta IBL;
24. Estratti conto dal 1/1/2023 al 27/3/2025 Postepay;
25. Dichiarazione assenza polizze;
- 25bis Dichiarazione TFR
26. Visura protesti;
- 26 bis Uso auto
- 26ter Contratto di locazione immobile;
27. Omologa separazione;
28. Dichiarazione mancata percezione assegno di mantenimento;
29. Dichiarazione signor [REDACTED];
30. Visura ipotecaria signor [REDACTED];
31. Nota pignoramento signor [REDACTED];
32. CU 2025;
33. Dichiarazione spese familiari;



- 33bis. Dichiarazione datore di lavoro;
- 34. Intervento in procedura esecutiva immobiliare signor ██████████;
- 35. Revoca provvedimento penale;
- 35 bis: Provvedimento penale;
- 36. Busta paga anno 2011;
- 37. Estratto contributivo INPS;
- 38. Documentazione medica;
- 39. Merito Creditizio Agos Ducato S.p.A.;
- 40. Merito Creditizio Cofidis S.A. carta revolving;
- 41. Merito Creditizio Cofidis S.A. finanziamento.

